

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO di Studi Storici dell'Università di Milano
SETTORE CONCURSUALE 11/A1
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01, Storia Medievale
CODICE CONCORSO 4429

ALLEGATO n. 1 al VERBALE N. 2

ARALDI GIOVANNI. Il candidato si è formato all'Università degli Studi di Napoli, dove ha conseguito il dottorato (2008) e dove ha fruito di un assegno di ricerca di alcuni mesi. Vanta inoltre alcune borse di studio dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dell'Istituto Italiano per gli studi storici. Ha una buona partecipazione all'attività convegnistica, soprattutto in ambito nazionale. È stato membro di diversi gruppi di ricerca nazionali. Piuttosto limitata appare invece l'esperienza didattica. Ha ottenuto l'ASN per il settore 11/A1. Quanto all'attività di ricerca, il candidato ha sviluppato un originale percorso sulla storia altomedievale beneventana a partire da fonti inedite, con interessi sia sul versante ecclesiastico, sia su quello politico.

Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

BEZZINA DENISE. La candidata si è formata all'università di Genova e ha conseguito il dottorato presso l'Università di Torino nel 2012. Ha avuto una borsa annuale dal Centro di Asti ed è titolare dal 2019 di una borsa Marie Curie ancora in corso. Limitata l'attività didattica. La ricerca si è concentrata sulla società genovese bassomedievale, con particolare attenzione al mondo artigianale e al ruolo della presenza patrimoniale delle donne nelle famiglie genovesi dei secoli XIII-XIV. Nel complesso emerge un itinerario di ricerca promettente, ma ancora frammentario.

La candidata non è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

BIANCHI FRANCESCO. Il candidato ha conseguito il dottorato all'Università di Parma (2008), fruendo di assegni di ricerca (4 anni) e di borse di studio. Vanta contratti di collaborazione con enti pubblici e privati. La sua esperienza didattica è senz'altro significativa, anche se non sempre centrata sulla storia medievale. Ha preso parte a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Intensa anche la partecipazione a convegni, prevalentemente in ambito nazionale. La sua produzione scientifica, dedicata soprattutto alla storia ospedaliera e a quella territoriale veneta, è senz'altro ben documentata, anche se nel complesso appare priva di forti spunti interpretativi.

Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

D'ANGELO FRANCESCO. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Roma "La Sapienza" (2016), ha svolto per brevi periodi diverse attività professionali (*event manager*, bibliotecario); non ha una specifica formazione postdottorale, eccetto un contratto con l'Isem CNR, all'interno di un programma con la Regione Lazio. Il candidato vanta un'intensa partecipazione a convegni, prevalentemente in ambito nazionale. L'attività didattica è invece limitata a poche e sporadiche lezioni. Per quanto riguarda la produzione scientifica, essa è indirizzata allo studio delle civiltà nordiche, affrontate da punti di vista differenti, ma senza questo permetta di enucleare un nodo storiografico chiaro e riconoscibile.

Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

DUVAL SYLVIE MARIE LAURE. La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012. Si è formata presso l'Università di Lione e durante il triennio 2009-2011 è stata membro dell'Ecole Française de Rome. In seguito ha goduto di contratti di ricercatore a tempo determinato presso il CNRS per 4 anni; ha svolto una buona attività didattica in varie università. Ha svolto un'intensa attività di convegni in contesti internazionali e ha partecipato a progetti internazionali, anche in veste di co-coordinatrice per un progetto ancora in corso sull'Osservanza (2017-2020). Ha ottenuto l'abilitazione francese per la carica di *maître de conférences* e l'ASN per il settore 11/A1. La sua produzione scientifica, ampia e articolata, è dedicata soprattutto alla storia religiosa bassomedievale, in particolare il monachesimo femminile nell'ambito dell'Osservanza e i comportamenti dei laici nelle pratiche testamentarie.

La candidata è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

LIGATO GIUSEPPE. Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano (1989) e ha svolto collaborazioni con enti pubblici e privati. L'attività didattica universitaria è limitata alle funzioni di cultore della materia. Non si segnalano partecipazioni a conferenze. Molto scarsa è anche la partecipazione a progetti di ricerca. L'attività di ricerca verte soprattutto sui temi delle crociate e del francescanesimo, di cui mette a fuoco momenti e personaggi: ne risulta un quadro variegato, anche se non sempre in una prospettiva problematizzata.

Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

LONG MICOL. La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2013. Ha avuto due *fellowship* per ricerche individuali dall'università di Gand per un triennio e una seconda borsa ancora in corso (scadenza 2021). Non ha svolto documentata attività didattica, ma ha partecipato a numerosi congressi all'estero, anche in fase di organizzazione. Ha una produzione di spiccato carattere internazionale, prevalentemente dedicata all'epistolografia e alla storia culturale di ambito monastico, dove ha raggiunto esiti interessanti.

La candidata è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

MARASCHI ANDREA. Il candidato ha conseguito il dottorato presso l'Università di Bologna nel 2013 e ha ottenuto una borsa postdottorale triennale presso la Iceland University. Buona attività didattica. La partecipazione a convegni internazionali non è particolarmente intensa e convive con una serie di incontri a carattere locale di scarso rilievo. La produzione scientifica è prevalentemente dedicata agli studi di storia dell'alimentazione e della società islandese; pur provvista di spunti originali, essa mostra nel complesso una limitata apertura verso questioni storiografiche di portata più generale.

Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

MANGANARO STEFANO. Ha ottenuto il dottorato presso il SUM di Firenze nel 2012 e poi ha iniziato una intensa attività di ricerca postdottorale, ottenendo numerose borse presso l'Istituto per gli studi Storici di Napoli e altri istituti di ricerca tedeschi. Di rilievo la partecipazione a convegni di ambito internazionale, mentre molto limitata risulta l'attività didattica documentata. La produzione del candidato è quasi interamente occupata dalle ricerche sulla regalità nel periodo della dinastia ottoniana, in particolare sulle formule di protezione regia a cui ha dedicato una monografia, molto specialistica ma di sicuro rilievo storiografico.

Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

PAGNONI FABRIZIO. Il candidato si è formato all'Università degli Studi di Milano, dove ha conseguito il dottorato di ricerca (2015) e dove ha successivamente fruito di un assegno di ricerca di durata triennale. Come *visiting scholar* ha compiuto un soggiorno di studio all'università di Cambridge, presso il college Clare Hall. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, presentando i suoi studi in numerosi convegni, anche all'estero. Nel complesso vanta una buona esperienza di didattica frontale e integrativa. La produzione scientifica è senz'altro molto originale e si connota per una dilatazione progressiva dello spettro dei suoi interessi, che spaziano dalle istituzioni politiche a quelle ecclesiastiche, fino al più recente filone delle scritture contabili.

Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

SCURO RACHELE. La candidata ha conseguito il dottorato presso l'Università di Siena nel 2012; ha fruito di alcune borse di ricerca e ha collaborato come ricercatrice a progetto. Per un biennio è stata ricercatrice post-doc all'Università di Basilea, dove è stata altresì titolare di tre diversi insegnamenti. Ha partecipato a numerosi convegni, prevalentemente a carattere nazionale e locale. La produzione scientifica, in larghissima misura concentrata sul tema della presenza ebraica nella Terraferma veneta, non si è ancora concretizzata in un lavoro di sintesi complessiva.

La candidata non è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

VAGNONI MIRKO. Il candidato si è formato presso l'università di Firenze, dove ha conseguito il dottorato nel 2008. Ridotta l'attività di ricerca post-dottorale, con borse di breve durata; non attesta attività didattica, mentre più vivace è stata la partecipazione ai convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica è concentrata su temi relativi alla lettura delle fonti iconografiche con una limitata apertura verso questioni storiografiche più ampie. Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

VIGNODELLI GIACOMO. Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna nel 2010; ha fruito di assegni di ricerca per sei annualità e ha ottenuto due contratti di *visiting scholar* presso università straniere. È stato Pi di un progetto di ricerca dell'Università di Bologna e ha partecipato ad altri progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha svolto solo funzioni di didattica integrativa. Ha ottenuto l'ASN per il settore 11/A1. La produzione scientifica, concentrata sul sec. X, ha conseguito risultati di indubbia originalità, a partire dall'analisi dell'opera di Attone da Vercelli, di cui segnala l'importante opera di edizione, che costituisce un punto fermo per la storiografia altomedievale. Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.